

Capitolo nel quale si narra di Ansonia  
rapita e incarcerata nel Castello di Sossouragano

## Premessa

*... se non avessi imparato ad amare la Val Belluna con tanta intensità da provarne talvolta un senso quasi doloroso, non avrei mai trovato il coraggio di scrivere questa mia storia.*

*Se le mie nipoti, con il loro magico spirito, non mi avessero fatto comprendere che l'amato mondo fantastico dell'infanzia giace ancora in molti di noi, negletto per pudore, non mi sarei mai incamminato in queste montagne, ritrovando i sentieri degli antichi esseri misteriosi che le hanno percorse.*

*Se Buzzati e Tolkien, sapienti ed insostituibili guide al mondo arcano delle leggende, non mi avessero bonariamente consentito di penetrare nei loro regni, spero perdonando il mio impacciato diletterismo, forse non avrei mai scoperto lo straordinario senso di pienezza, di euforia che si prova lasciando correre la propria mente verso spazi sconfinati.*

*Se le persone amate, che pazientemente mi ascoltano e m'incoraggiano nei miei sconforti e nelle mie incertezze, non mi avessero esortato a perseverare, questo scritto non sarebbe mai nato.*

*Spero soltanto che qualche lettore, scorrendo le mie pagine, ritrovi ancora il tempo del candore perduto e sia benevolo verso questa fatica.*

*Spero che i bambini e gli adolescenti, costretti troppo prematuramente a tradire i sentimenti ancestrali e più profondi del loro animo, mi sentano loro compagno in queste fughe verso la libertà.*

